

## Introduzione

Il virus del Cimurro (CDV) è una delle principali cause di patologie ad esito letale nei cani e furetti e in alcuni animali selvatici, come i mustelidi, volpe, lupo e orso.

La profilassi immunizzante rimane ad oggi la principale misura di prevenzione della malattia.

La divulgazione dell'iniziativa ha come scopo quello di reclutare casi clinici al fine di ottimizzare e implementare un protocollo diagnostico individuato.

## Diagnosi: stato dell'arte

Limiti attuali della diagnostica di laboratorio:

- I metodi sierologici correntemente in uso non consentono di differenziare soggetti infetti da quelli vaccinati,
- La diagnosi virologica è prevalentemente *post mortem*.

Lo sviluppo e la validazione di metodi efficaci, come quelli molecolari, porterà indubbi vantaggi per la diagnosi e la gestione sanitaria dell'infezione.

## Obiettivi generali del progetto

- Migliorare l'efficienza diagnostica e fornire risultati certi in situazioni di epidemia,
- Rendere un servizio utile alla gestione ed al contenimento dell'infezione.

## Obiettivi specifici del progetto

- Individuare le matrici idonee per la diagnosi diretta di CDV in vita,
- Integrare il sistema diagnostico per il CDV negli animali in vita con metodi molecolari rapidi e sensibili.

## Gli attori del progetto

- Veterinari clinici: reclutando casi ed inviando campioni,
- IZSLT: valutando la sensibilità dei metodi e dei protocolli diagnostici.

## Modalità di invio dei campioni

**Gli esami sono effettuati a titolo gratuito;** allegare ai campioni le schede disponibili per **i cani e i furetti** (<http://www.izslt.it/wp-content/uploads/2014/09/Animali-domestici.pdf>) e per **i selvatici** (<http://www.izslt.it/wp-content/uploads/2014/09/Animali-selvatici.pdf>)

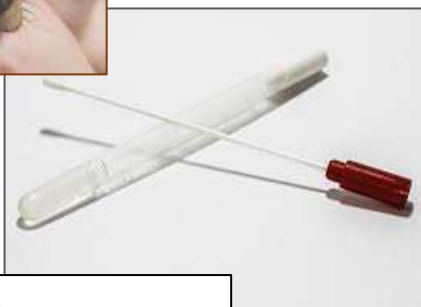
In caso di sospetto clinico, la ricerca virologica viene eseguita da tamponi congiuntivali, nasali, rettali e da urina (ai fini della valutazione comparativa delle matrici biologiche migliori per la diagnosi non limitarsi al prelievo di una sola di queste).

Per l'invio al laboratorio, immergere il tampone in una provetta sterile a chiusura ermetica contenente 1,5 ml di soluzione salina sterile o terreno di trasporto disponibile presso l'IZSLT.

In caso di animali deceduti inviare al

laboratorio la carcassa o cervello, polmone e coagulo intracardiaco (come da indicazione nella scheda di prelievo).

Il materiale deve essere inviato all'Istituto a temperatura di refrigerazione, se consegnato entro le 24h dal prelievo, oppure congelato se la consegna avviene in tempi più lunghi.



### PER INFORMAZIONI

Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*  
tel. 06/79099437/353/448  
e-mail: [goffredo.grifoni@izslt.it](mailto:goffredo.grifoni@izslt.it)  
[ida.ricci@izslt.it](mailto:ida.ricci@izslt.it), [francesca.rosone@izslt.it](mailto:francesca.rosone@izslt.it).



Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**Divulgazione scientifica**  
**Progetto di Ricerca**  
**Art.12 D.Lgs 502/92**

**Messa a punto di esami di**  
**laboratorio rapidi e sensibili per la**  
**diagnosi in vita del Cimurro**

